



DISCIPLINARE PER L'ACCESSO ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI EROGATIVI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, per perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, previsti dallo Statuto, si propone di sostenere le iniziative volte alla promozione del tessuto sociale e culturale della città di Asti e di tutta la sua provincia. Finalità primaria è individuare gli obiettivi, le linee di operatività di intervento, tenendo conto dell'esigenza di coordinare i programmi propri con quelli degli Enti e le Istituzioni del territorio al fine di ottimizzare le risorse ed ottenere tutte le possibili sinergie per l'attuazione dei programmi indicati.

La Fondazione persegue le proprie finalità, stabilendo criteri e priorità di intervento e destinando prevalentemente le proprie risorse, alla realizzazione di progetti primari che siano di indubbio beneficio per lo sviluppo del territorio e che abbiano indiscusse ricadute sulla provincia astigiana.

Settori di intervento

1) I contributi possono essere richiesti esclusivamente per i settori di intervento individuati nel Documento Programmatico Previsionale approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo e, nell'ambito di tali settori, esclusivamente per gli indirizzi progettuali individuati nella "Pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle richieste di contributo".

Ambito territoriale

2) La Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del vigente statuto, svolge la propria attività prevalentemente e ordinariamente nel territorio di tradizionale operatività, e precisamente nella provincia di Asti.

Soggetti legittimati alle richieste di contributo

3) Possono presentare richiesta di contributo, nei settori di intervento previsti dal punto 1:

- a) enti ed istituzioni pubblici purché non costituiti in forma di impresa;
- b) enti privati senza scopo di lucro costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- c) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modifiche, nonché le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

4) Nel caso di richiesta di contributo per interventi di costruzione e ristrutturazione di immobili e per il restauro di beni architettonici ed artistici, la stessa deve essere presentata dall'ente o dagli enti che detengono l'intera proprietà del bene oggetto dell'intervento oppure dall'ente o dagli enti che ne detengono il possesso e/o la disponibilità per un periodo di tempo congruo. La Fondazione, inoltre, non finanzia le sole spese tecniche relative alla progettazione dell'intervento, oggetto della richiesta. Qualora il progetto preveda interventi di restauro su beni immobili sottoposti a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" è indispensabile l'autorizzazione della competente Soprintendenza. Le richieste presentate da Enti religiosi sottoposti ad Autorità Ecclesiastica dovranno essere corredate dal preventivo benestare della competente Autorità ecclesiastica.

5) In conformità alla disciplina regolante il funzionamento delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti non concede finanziamenti, erogazioni o sovvenzioni, diretti od indiretti a:

- a) enti con finalità di lucro od imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle cooperative sociali di cui al punto 3 lett. c;
- b) enti ed organizzazioni non formalmente costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- c) enti ed organizzazioni dai cui statuti non risulti incontestabilmente l'assenza di finalità di lucro, l'esistenza del divieto di distribuzione di utili ai soci, agli associati, agli amministratori nonché l'esistenza di una clausola di destinazione del patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro, allo scioglimento dell'ente (per le organizzazioni di

volontariato e per le cooperative sociali, l'iscrizione al registro provinciale del volontariato o all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1, della L. n. 381/91 definisce di per sé la presenza di tali requisiti);

- d) fondazioni che non siano correttamente registrate ai sensi del D.P.R. del 10/02/2000 n. 361;
- e) persone fisiche, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, nonché consorzi tra i cui consorziati vi siano persone fisiche o enti con fini di lucro.

Casi di esclusione da concessione di contributo della Fondazione

6) La Fondazione non accoglie richieste relative a progetti o iniziative già conclusi alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo; non concede contributi a copertura di debiti pregressi o per interventi generici non finalizzati; non accoglie richieste di finanziamento per l'attività ordinaria di enti, istituzioni ed associazioni.

Inoltre non saranno prese in considerazione le istanze rientranti nella casistica sotto riportata:

- richieste che non presentino il requisito del cofinanziamento per i settori in cui è richiesto:
 - settore arte, attività e beni culturali: per i progetti superiori a € 5.000,00, cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa
 - settore sviluppo locale: per i progetti superiori a € 5.000,00, cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa
 - settore educazione, istruzione e formazione: per i progetti superiori a € 5.000,00, cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa
- richieste per l'acquisto di attrezzature, arredi e strumenti non finalizzati alla realizzazione del progetto per cui viene richiesto il contributo
- richieste finalizzate alla copertura delle spese inerenti alla gestione ordinaria del soggetto richiedente
- richieste relative alla fase di *start up* di progetti privi di autonoma copertura finanziaria dei costi di gestione
- richieste non rientranti nei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Previsionale 2017
- richieste finalizzate ad attività di raccolta fondi in favore di altri organismi che possono essere diretti beneficiari della Fondazione
- richieste di associazioni che non abbiano almeno 1 anno di attività e 1 bilancio consuntivo approvato, fatte salve quelle associazioni che dimostrino di proseguire un'attività di rilevanza sociale svolta in precedenza da altra associazione
- non saranno concessi contributi agli Enti che non hanno prodotto la documentazione di spesa nei termini previsti

Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più richieste di contributo, la Fondazione si riserva la facoltà di individuare, nell'ambito delle medesime, le priorità per il raggiungimento degli obiettivi indicati negli indirizzi del DPP 2017.

I progetti di recupero e/o ristrutturazione di immobili di importo superiore a € 5.000,00 devono presentare una quota di cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo dell'intervento. La Fondazione, tuttavia, si riserva la facoltà di valutare in modo insindacabile progetti e/o interventi che attengano al sociale.

Non sono richiesti cofinanziamenti per i progetti inferiori o pari a € 5.000,00; verranno, tuttavia, privilegiati quelli che dispongano di parte di copertura finanziaria.

Modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo

7) Le richieste di contributo devono essere inoltrate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti **esclusivamente tramite il modulo on-line** disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionecrasti.it) e seguendo le indicazioni operative per l'inoltro. Il modulo deve comunque essere stampato, firmato in originale e pervenire alla Fondazione (Corso Alfieri n. 326 – 14100 Asti) entro i dieci giorni successivi alla scadenza fissata per la presentazione delle richieste (pena l'inaccogliabilità della richiesta).

I termini di presentazione per le istanze relative all'anno 2017 sono i seguenti:

- **30 novembre 2016** - scadenza per la presentazione di domande di contributo relative ai settori: educazione, istruzione e formazione ed attività sportiva

- **31 gennaio 2017** - scadenza per la presentazione di domande di contributo relative ai settori: arte, attività e beni culturali; sviluppo locale; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; assistenza agli anziani e volontariato, filantropia e beneficenza

Qualora i richiedenti dispongano di un indirizzo di posta elettronica, segnalato nell'apposito modulo di richiesta, le comunicazioni avverranno esclusivamente per via telematica.

Le richieste che non avranno riscontro da parte della Fondazione entro il 31 dicembre 2017 dovranno considerarsi non accolte.

8) Le richieste assolutamente carenti della documentazione richiesta non potranno essere accolte; le richieste carenti solo di una parte della documentazione potranno essere integrate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Erogazione: qualora entro la data fissata per l'integrazione della domanda non pervengano i documenti richiesti la pratica verrà dichiarata annullata ed archiviata.

Modalità di erogazione dei contributi

9) Il contributo concesso verrà erogato in un'unica soluzione a conclusione del progetto. A discrezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e a fronte di comprovate e dimostrabili esigenze dell'Ente richiedente potrà essere ammessa l'erogazione frazionata della somma deliberata.

10) Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione:

- a) ogni eventuale modifica del progetto o iniziativa inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni del piano finanziario;
- b) ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi del soggetto richiedente;
- c) eventuali richieste di cambio destinazione di contributi concessi potranno essere accolte a discrezione della Fondazione e solo se finalizzati alla realizzazione di progetti e/o iniziative individuati nel Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio in corso.

11) Nel caso di accoglimento di richieste relative ai settori arte, attività e beni culturali e sviluppo locale soggette al vincolo di cofinanziamento di cui al punto 6, il contributo assegnato non potrà essere superiore al 50% del costo effettivamente sostenuto.

Nel caso di accoglimento di richieste relative al settore educazione, istruzione e formazione soggette al vincolo di cofinanziamento di cui al punto 6, il contributo assegnato non potrà essere superiore all'80% del costo effettivamente sostenuto.

12) Per ottenere l'erogazione dei contributi concessi l'Ente dovrà produrre tutta la documentazione richiesta da Fondazione CrAsti **entro i termini indicati sulla comunicazione di assegnazione, pena la revoca del medesimo**, con apposita modulistica on-line accessibile sul portale www.fondazionecrasti.it.

Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, le eventuali spese di gestione (canoni di locazione, spese di energia elettrica, gas, telefono, ecc....) non possono superare la misura del 20% del costo effettivo del progetto e, altresì, non possono superare la misura del 20% del contributo deliberato.

13) La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione richiesta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto presentato, eroga le somme concesse solo mediante bonifico su conto corrente bancario di titolarità esclusiva del beneficiario. I pagamenti avverranno entro il trimestre successivo alla presentazione della regolare documentazione.

14) La Fondazione si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, il monitoraggio periodico degli interventi al fine di verificarne lo stato di attuazione, anche sotto il profilo finanziario, il corretto andamento ed il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto; si riserva, inoltre, di richiedere ulteriore documentazione, anche in momenti successivi alla conclusione del progetto, nonché di compiere ogni accertamento che ritenga opportuno.

Comunicazione

Per informazioni e/o chiarimenti è possibile rivolgersi agli uffici della Fondazione telefonicamente (tel. 0141/592730) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o previo appuntamento concordato con la segreteria.